

MARTEDÌ, 05 FEBBRAIO 2013*Pagina 23 - Pistoia-Montecatini*

Nuova area industriale a rischio idrogeologico

Il Comitato che si oppone al Business Park ha presentato le sue osservazioni e chiede di essere coinvolto nell'elaborazione del regolamento urbanistico

Assemblea pubblica all'ex cinema Vox

Il caso del Business Park sarà il tema forte, ma non l'unico, della serata dedicata proprio al rapporto tra tutela del territorio e attività produttive, organizzato per domani pomeriggio, all'ex cinema Vox (la sala Simonetti di piazza Mazzini) dal circolo cittadino di Sinistra, Ecologia e Libertà. Si tratta dell'assemblea pubblica (inizio alle 17,30) dedicata al tema "ambiente, salute e lavoro: quale modello di sviluppo?".

All'incontro, che sarà coordinato da Elsa Ingrosso, prenderanno parte anche Fulvia Bandoli, della presidenza nazionale di Sel, l'ex assessore all'ambiente di Capannori e candidato di Sel alla Camera dei Deputati Eugenio Baronti, e per parlare proprio di Business Park, anche i rappresentanti del Comitato Cittadini della Valle del Pescia.

di Francesca Maltagliati wPESCIA I cittadini del Comitato Valle del Pescia continuano la loro battaglia contro il Business Park previsto dal piano strutturale. Sicuri degli effetti negativi che potrebbe causare la nascita di una nuova area industriale che non tenga conto delle tante caratteristiche e problematiche legate al territorio, i promotori del Comitato, che riunisce centinaia di persone che vivono nella zona del Business Park, hanno deciso di mettere nero su bianco le proprie richieste. Lo hanno fatto rispondendo ad un bando emanato alcuni mesi fa dalla stessa amministrazione, per chiedere la partecipazione della cittadinanza alla stesura del regolamento urbanistico, il documento attraverso cui il piano strutturale troverà un'attuazione concreta. Hanno quindi deciso di percorrere una strada formale, evitando la protesta ad ogni costo, ma cercando di trovare un punto d'incontro con l'amministrazione che possa tener conto delle esigenze di tutti. «Vogliamo dimostrare di essere propositivi – dice Alessandro Benedetti, uno dei promotori del comitato – e che non vogliamo trincerarci nelle nostre posizioni. Capiamo la necessità di sviluppo del territorio, ma è necessario che si tenga di conto anche di altre esigenze». E queste esigenze di cui parla Benedetti riguardano temi di non poco conto: l'ambiente, la sicurezza, la sopravvivenza delle imprese esistenti, il rispetto del territorio, le tasse. Tematiche che nel documento presentato all'amministrazione vengono sintetizzate punto per punto, come argomenti «da affrontare nelle procedure di formazione del regolamento urbanistico». Primo argomento, forse anche per importanza, è quello relativo alle problematiche di carattere idrogeologico e idraulico. «Oltre al rispetto assoluto delle norme regionali vigenti sul tema – si legge nel documento – che sanciscono l'inedificabilità delle aree riconosciute nel piano strutturale con pericolosità idraulica molto elevata, è indispensabile un approfondito e puntuale studio locale delle problematiche in oggetto, ancor più necessario in considerazione di talune palesi incongruenze riscontrabili nel piano strutturale vigente. Risultano infatti dichiarate a pericolosità idraulica media o addirittura bassa ampie aree del Business Park che risultano particolarmente depresse, ovvero a quota ben inferiore rispetto al letto delle due Pescie e che nel recente passato sono state interessate da gravi eventi alluvionali». A ciò segue la richiesta di approfondire l'argomento "risorse idriche", di particolare interesse per le varie aziende florovivaistiche che attualmente sono presenti nell'area che dovrà ospitare il Business Park. Si passa poi alla questione dell'impatto ambientale che la nuova area industriale potrà avere e a quale tipo di monitoraggi dovranno esser previsti, per finire con la questione dell'innalzamento delle tasse che la nascita dell'area industriale provocherà. «Oltre a rispondere a questo bando – continua Benedetti – abbiamo anche recentemente mandato una lettera all'amministrazione

con la quale abbiamo chiesto che venga stabilito un calendario per portare avanti questo percorso di formazione del regolamento urbanistico di cui vogliamo far parte». ©RIPRODUZIONE RISERVATA